

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3803 del 10/10/2016
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento e la controalimentazione della struttura ospedaliera Sant'Orsola, in Comune di Bologna (Rif. 3572/1906 - Variante 19/04/2016) rilasciata a E-Distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3914 del 10/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## **Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup> Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

### **DETERMINAZIONE**

Oggetto:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento e la controalimentazione della struttura ospedaliera Sant'Orsola, in Comune di Bologna (Rif. 3572/1906 - Variante 19/04/2016) rilasciata a E-Distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

### **IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI**

#### **Decisione**

- Autorizza<sup>2</sup> E-Distribuzione s.p.a. - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento e la controalimentazione della struttura ospedaliera Sant'Orsola, in Comune di Bologna (Rif. 3572/1906- Variante 19/04/2016), come descritta in motivazione;
- Dichiarare che il presente provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera<sup>3</sup> e comporta variante agli strumenti urbanistici<sup>4</sup> del Comune di Bologna, per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)<sup>5</sup>;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
  - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di ENEL Distribuzione s.p.a. (ora E-Distribuzione s.p.a.) Rif. 3572/1906 (Variante 19/04/2016), e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni;

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

<sup>5</sup> Ai sensi della L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta<sup>6</sup> e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui E-Distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- E-Distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
- la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Struttura Autorizzazioni e Concessioni, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna per la conferma;
- in caso di esito negativo, la Struttura Autorizzazioni e Concessioni procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
  - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-Distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;
  - Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o

---

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

## **Motivazione**

ENEL Distribuzione s.p.a. (che dal 1/7/2016 ha cambiato denominazione in E-Distribuzione s.p.a.) in data 19/01/2016 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna istanza<sup>7</sup>, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione<sup>8</sup> alla costruzione e all'esercizio della Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento e la controalimentazione della struttura ospedaliera Sant'Orsola, in Comune di Bologna (Rif. 3572/1906), che avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al;
- sezione dei cavi: (3x1x185mmq);
- numero dei cavi: 4;
- corrente max: 290A
- lunghezza totale: 1,590 km.

ENEL Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere<sup>9</sup> ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La linea elettrica, oggetto dell'istanza, non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, pertanto l'autorizzazione comporterà variante urbanistica<sup>10</sup> per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)<sup>11</sup>.

ENEL Distribuzione s.p.a. ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'intervento in oggetto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna, in quanto l'impianto non è inserito nel Programma annuale degli interventi, ed ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche;

---

<sup>7</sup> Acquisita in atti con PGBO n. 482/2016 - pratica Sinadoc n. 2699/2016.

<sup>8</sup> Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

<sup>11</sup> Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dagli artt. A-23 e A-25 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dichiarazione di non interferenza con impianti fissi di trasporto pubblico.

Il Responsabile del Procedimento, ha comunicato<sup>12</sup> l'avvio del procedimento amministrativo a ENEL Distribuzione s.p.a. (e per conoscenza al Comune)<sup>13</sup>.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 45 del 24/02/2016 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" in data 1/3/2016, è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bologna dal 24/02/2016 al 04/04/2016.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è il 22/08/2016, ovvero centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT<sup>14</sup>.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 04/04/2016 e non sono pervenute osservazioni.

In data 26/4/2016 ENEL Distribuzione s.p.a. ha presentato una **modifica al progetto**<sup>15</sup>, trasmettendo a tutti gli Enti<sup>16</sup> l'elaborato "**Dis. n° 3572/1906PDV – Variante 19/04/2016**".

Con Determinazione Dirigenziale del 28/04/2016<sup>17</sup> è stata indetta una Conferenza di Servizi<sup>18</sup> al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione<sup>19</sup>.

Nel corso della Conferenza di Servizi - svoltasi nelle sedute del 24/05/2016 e del 05/07/2016:

- sono state valutate e accolte le motivazioni per il rilascio della dichiarazione di inamovibilità;
- è stato acquisito il parere favorevole del Comune di Bologna (**con prescrizioni**);
- si è dato atto che nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti nullaosta<sup>20</sup>, pareri e consensi di massima conservati in atti, come di seguito riportati, di cui ENEL Distribuzione s.p.a. è in possesso:

- ARPAE, nulla osta minerario PGBO n. 8400/2016 del 10/05/2016;

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 4 bis comma 4, della L.R. 10/93.

<sup>13</sup> Con PGBO n. 2074/2016 del 10/02/2016.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

<sup>15</sup> In atti con PGBO 7332/2016 del 26/4/2016

<sup>16</sup> Con nota Enel-DIS-22/04/2016-0272297, in atti con PGBO 7331/2016 del 26/4/2016.

<sup>17</sup> Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-1226, trasmessa a tutti gli Enti convocati con PGBO n. 7793/2016 del 02/05/2016.

<sup>18</sup> Ai sensi degli artt. 14 e segg. della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>19</sup> Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

<sup>20</sup> Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, parere favorevole in atti con PGBO n. 9399/2016 del 25/05/2016 – che comprende il parere sanitario dell’Azienda USL in atti con PGBO n. 9196/2016 del 20/05/2016;
  - Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”, nulla osta in atti con PGBO n. 11192/2016 del 20/06/2016;
  - Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in atti con PGBO n. 9188/2016 del 20/05/2016;
  - Soprintendenza Archeologia dell’Emilia Romagna, nulla osta in atti con PGBO n. 8738/2016 del 13/05/2016 (**con prescrizioni**);
- si è preso atto che dal 1/7/2016 ENEL Distribuzione ha cambiato denominazione in E-Distribuzione s.p.a.;
- E-Distribuzione s.p.a. ha dichiarato di accettare le modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell’impianto in oggetto.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con l’approvazione del progetto presentato da ENEL Distribuzione s.p.a., **con le modifiche apportate con la Variante 19/04/2016**, come risulta dalla **determinazione conclusiva favorevole**<sup>21</sup> che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni parere, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla predetta Conferenza, pertanto il parere dell’Aeronautica militare, che non si è espressa seppure regolarmente convocata, si intende acquisito ai sensi dell’art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i..

In data 28/07/2016<sup>22</sup> è stata inviata a E-Distribuzione s.p.a. la comunicazione di sospensione del procedimento, in attesa che il Comune di Bologna assuma la Deliberazione di Consiglio Comunale per l’espressione delle valutazioni sulla proposta di variante urbanistica, necessaria per il rilascio dell’autorizzazione in oggetto.

In data 05/09/2016 è pervenuto il nulla osta demaniale dell’Aeronautica Militare, acquisito in atti con PGBO n.16519/2016.

In data 07/10/2016<sup>23</sup> il Comune di Bologna ha trasmesso la Delibera del Consiglio Comunale PG 313241/2016 OdG 292/2016 del 5/10/2016, immediatamente esecutiva, che esprime<sup>24</sup> parere favorevole alla proposta di variante urbanistica, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all’esercizio della linea elettrica in oggetto, con prescrizioni.

<sup>21</sup> In atti con PGBO n. 12512/2016 del 06/07/2016, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGBO n. 12550/2016 del 6/7/2016.

<sup>22</sup> Con PGBO n. 14180/2016 del 28/07/2016.

<sup>23</sup> Con nota in atti con PGBO n. 18744/2016 del 7/10/2016.

<sup>24</sup> Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i

In data 07/10/2016<sup>25</sup> è stata inviata a E-Distribuzione s.p.a. la comunicazione che il nuovo termine per la conclusione del procedimento è l'01/11/2016.

L'Unità Energia ed emissioni atmosferiche della SAC di Bologna ha predisposto la Relazione Tecnica, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n. 1).

## **Riferimenti Normativi**

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- il Decreto del Ministero dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato del 28/12/1995 “Attribuzione all’ENEL s.p.a., ai sensi dell’art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l’esercizio del pubblico servizio di fornitura dell’energia elettrica nel territorio nazionale.”;
- l’art. 38 comma 1 della legge 24/11/2000 n. 340 che stabilisce che alle società per azioni, costituite in applicazione degli articoli 9 e 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, a far data dall’efficacia degli atti di conferimento di impianti, beni e attività alle società stesse, sono trasferiti le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, compresi quelli in via di perfezionamento, concernenti gli impianti, i beni e le attività conferiti e già intestati alla originaria società conferente e alle società conferenti successive;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;

---

<sup>25</sup> Con PGBO n. 18764/2016 del 7/10/2016.

- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77 del 13/07/2016 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna”;
- Delega, PGB0 2016/4248 del 10/3/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

## **Allegati**

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Bologna, data di redazione 10/10/2016

P.O. Autorizzazioni e Valutazioni

**STEFANO STAGNI**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.



Pratica Sinadoc n. 2699/2016

## **RELAZIONE TECNICA**

**Proponente:** ENEL s.p.a. (ora **E-Distribuzione s.p.a.**)

**Oggetto:** Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per il potenziamento e la controalimentazione della struttura ospedaliera Sant'Orsola, in Comune di Bologna - Rif.:3572/1906.

**Istanza:** ENEL s.p.a. prot. Enel-DIS-07/01/2016-0006657 - PGB0 n. 482/2016 del 19/01/2016.

**Modifica al tracciato** trasmessa con nota prot. Enel-DIS-22/04/2016-0272297 – in atti con PGB0 n. 7331/2016 del 26/04/2016.

### **Descrizione intervento:**

Il progetto prevede la realizzazione, in Comune di Bologna, di una nuova linea elettrica di media tensione in cavo sotterraneo ad elica visibile, che, in uscita dalla Cabina Primaria "GIARDINI MARGHERITA", si connette alla cabina secondaria esistente presso l'Ospedale Sant'Orsola, denominata "ERC. S.ORSOLA". In alcuni tratti, la nuova linea elettrica si affianca ad altre linee ENEL già esistenti.

L'intervento, così come modificato nel corso del procedimento<sup>1</sup>, prevede la realizzazione dei seguenti nuovi impianti in media tensione, per uno **sviluppo totale di circa Km 1,590** e capacità di trasporto pari a 290A:

- Tratta CP GIARDINI M. – A e tratta B – C: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 4 cavi (3x1x185 mmq) Al – lunghezza della tratta km 1,230;
- Tratta A – B: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 4 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 1 cavo esistente – lunghezza della tratta km 0,355;
- Tratta C – Cab ERC. S.ORSOLA : linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con la posa, in tubazione, di n. 4 cavi (3x1x185 mmq) Al, accanto a n. 2 cavi esistenti – lunghezza della tratta km 0,005.

ENEL s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, pertanto l'intervento **comporta variante agli strumenti urbanistici** del Comune di Bologna, per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa - Distanza di Prima Approssimazione (ex fascia di rispetto).

### **Interferenze:**

Non risultano interferenze con ambiti tutelati e con infrastrutture esistenti.

### **Nulla osta - Pareri e prescrizioni:**

- ARPAE, nulla osta Minerario PGB0 n. 8400/2016 del 10/05/2016;

---

<sup>1</sup> Come da determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi PGB0 12512/2016.

- Città metropolitana di Bologna – Area Pianificazione Territoriale, parere di conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Prot. 28224/16 del 20/05/2016 in atti con PGBO n. 9188/2016 del 20/05/2016: “.. *in merito alle tutele del PTCP non si rilevano interferenze significative rispetto alle opere in progetto, inoltre considerato che queste sono tutte interrato e che l'impatto sui luoghi è praticamente nullo, non si ravvisano aspetti di incongruità con la pianificazione sovraordinata.*”;
- Terna Rete Italia s.p.a. del 18/05/2016 prot. 2307 in atti con PGBO n. 9247/2016 del 23/05/2016: “.. *il nuovo percorso del cavo, derivante da modifiche al tracciato per motivi tecnici, non interferisce con elettrodotti di nostra proprietà.*”;
- Comando Militare Esercito E.R. nulla osta n. 36-16 del 11/02/2016 confermato con nota prot. 0011080 del 20/06/2016 in atti con PGBO n. 11192/2016 del 20/06/2016;
- Aeronautica Militare nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali del 02/08/2016 prot. 11509 in atti con PGBO 16519/2016 del 05/09/2016;
- **Soprintendenza Archeologia** dell’Emilia Romagna nulla osta prot. 5393 del 12/05/2016 in atti con PGBO n. 8738/2016 del 13/5/2016, con le seguenti **prescrizioni**: “*considerato che l'intervento ricade in ambito territoriale ritenuto a rischio archeologico diffuso ritenuto che le caratteristiche delle opere da realizzare richiedano necessariamente una contestualità dei lavori di indagine archeologica con la realizzazione delle stesse, considerata la profondità prevista per i lavori si comunica quanto segue.*

*Per la tratta prevista in attraversamento dei Giardini Margherita, questa Soprintendenza prescrive che venga effettuata una sorveglianza archeologica in prossimità o superiormente ai giacimenti archeologici, a cui potrà seguire uno scavo archeologico stratigrafico sui depositi che potranno essere individuati nel corso dei lavori.*

*Tutte le attività archeologiche dovranno seguire le seguenti modalità:*

- *il controllo dovrà essere eseguito da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione Scientifica*
- *dovrà essere comunicato con largo anticipo a questo Ufficio il nominativo della ditta che sarà incaricata dei lavori di indagine archeologica*
- *in caso di accertamento di depositi o manufatti di interesse, prima di realizzare le opere di progetto si dovrà procedere ad uno scavo archeologico di quanto emerso secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Scientifica;*
- *al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta, da parte della ditta incaricata, una relazione finale che conterrà tutti i dati raccolti nel corso delle indagini con considerazioni conclusive, piante di fase e cronologiche.*

*Per quanto riguarda il restante tracciato si rilascia il nulla osta richiesto, fermo restando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs 42/04, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio."*

- AUSL di Bologna, prot. 0059985 del 20/05/2016 in atti con PGBO n. 9196/2016 del 20/05/2016: “*Considerato che il tracciato in variante interessa la viabilità interna dei Giardini Margherita, ma non le aree verdi attrezzate si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole...*”;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali valutazioni tecniche del 25/05/2016 in atti con PGBO 9399/2016: “*si ritiene che gli impianti Enel in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza*”;

- **Comune di Bologna** parere espresso in in Conferenza di Servizi come da Determinazione conclusiva in atti con PGBO 3519/2016 del 01/03/2016, con **le prescrizioni** che sono state dettagliate nell'allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale, come segue:

**Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - U.I. Demanio Stradale:**

1. *l'esecuzione dei lavori in sede comunale non conferisce al concessionario alcun diritto;*
2. *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti nel rispetto del Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale PG N. 32437/1998 e delle Prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna approvato con Det.Dir. P.G.N. 72411/2005;*
3. *i lavori dovranno essere progettati ed eseguiti evitando la chiusura al transito veicolare della strada, limitando l'eventuale restringimento all'adozione di un senso unico alternato con il mantenimento di un percorso pedonale;*
4. *la qualità dei materiali utilizzati e le lavorazioni da eseguirsi dovranno rispettare le caratteristiche stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto del Comune di Bologna, "Capo C - Norme Tecniche", per la costruzione e la manutenzione delle strade comunali, in particolare per quanto riguarda il modulo di deformazione delle fondazioni stradali e sulle caratteristiche dei conglomerati;*
5. *le prove sono a carico del Concessionario ed è fatto obbligo di eseguire a campione, per le diverse tipologie d'intervento e caratteristiche delle infrastrutture, o su ordine del Comune di Bologna, prove prestazionali, previste nel paragrafo 8 delle prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna, tali prove dovranno essere certificate da laboratori autorizzati;*
6. *l'esecuzione dei lavori non dovrà compromettere o creare ostacolo allo scorrimento delle acque meteoriche, garantendo le condizioni dello stato dei luoghi originario;*
7. *le parti di pavimentazione stradale interessate dalle opere, compresa l'area di cantiere, dovranno essere ripristinate a regola d'arte a spese del richiedente;*
8. *il concessionario, qualora dovessero verificarsi modifiche della quota stradale e/o marciapiedi, è tenuto all'adattamento dei manufatti al nuovo livello a sua cura e spese;*
9. *eventuali riduzioni o esenzioni dal pagamento della tassa relativa all'occupazione permanente del suolo dovranno essere esplicitamente e motivatamente richieste prima dell'inizio dei lavori, con apposita istanza;*
10. *i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e sotto il controllo del Comune di Bologna che darà opportune disposizioni sul posto, anche in variazione o in aggiunta a quanto specificato nel prestante parere.  
Pertanto, prima dell'inizio delle opere, subordinato all'ottenimento di apposita autorizzazione all'occupazione del suolo pubblica temporanea, dovrà essere data comunicazione di inizio lavori al Settore Mobilità Sostenibile e infrastrutture-U.I. Demanio Strade, Piazza Liber Paradisus, Bologna;*
11. *ogni responsabilità per danni a cose o a terzi durante l'esecuzione delle opere è ad esclusivo carico della ditta Concessionaria.*

*Con riferimento agli schemi grafici allegati all'espressione di parere, il Settore Mobilità Sostenibile e infrastrutture - U.I. Demanio Stradale, nello specifico delle lavorazioni in oggetto, ha posto, altresì le seguenti prescrizioni:*

*prima Fase (allegati FASE 1):*

- a) *taglio della pavimentazione con sega circolare sui bordi ed asportazione della pavimentazione con fresa meccanica;*
- b) *scavo a sezione obbligata secondo le modalità riportate nello schema, con carico e trasporto in discarica del materiale di recupero;*
- c) *posa delle tubazioni, condotte e manufatti con protezione in bauletto di sabbia o cls. sino ad una copertura dalla generatrice superiore non inferiore ai 15 cm;*
- d) *riempimento dello scavo sino all'intradosso della pavimentazione in c.b. realizzata con per strati misto cementato posati e compattati in successione;*
- e) *esecuzione di strato in c.b. di base alto modulo per uno spessore di cm 10 (o di cm 20) e della larghezza come dall'illustrazione con applicazione di emulsione bituminosa PmB sui giunti laterali;*
- f) *pavimentazione provvisoria con strato di c.b. binder alto modulo dello spessore di cm 10 (o di cm 17) della larghezza come da illustrazione, previo applicazione sui giunti laterali e sulla superficie dello strato sottostante di E.B.pMB;*
- g) *rifacimento della segnaletica orizzontale.*

*Secondo Fase (allegati "FASE 2"):*

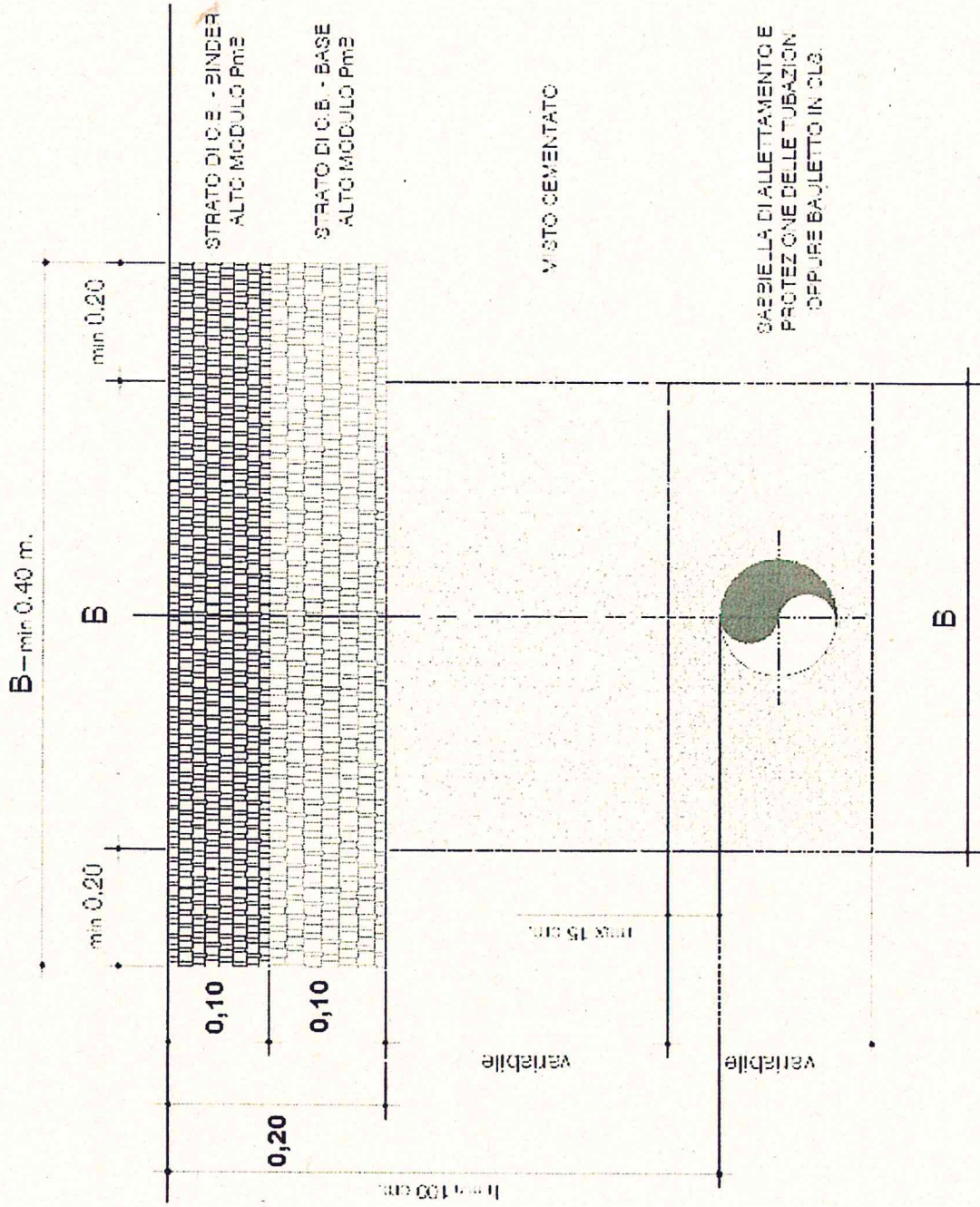
- h) taglio della pavimentazione con sega circolare sui bordi ed asportazione con fresa meccanica della pavimentazione esistente per una profondità di mm 40 e della larghezza minima come da relativo schema;
- i) carico e trasporto in discarica del materiale di recupero;
- j) pulizia meccanica mediante motospazzatrice aspirante;
- k) applicazione sui bordi dei tagli laterali e sul piano dello strato sottostante di c.b. di emulsione bituminosa PmB;
- l) esecuzione di tappeto d'usura in c.b. S.M.A. dello spessore di mm 40;
- m) rifacimento della segnaletica orizzontale.

Per quanto riguarda le aree non oggetto delle lavorazioni afferenti il Civis (ad es. viale Carducci) bisognerà attenersi alla regolamentazione comunale vigente in materia, che prevede il riempimento con malta autolivellante geomix.

### **Settore Ambiente ed Energia - U.I. Verde e Tutela del Suolo:**

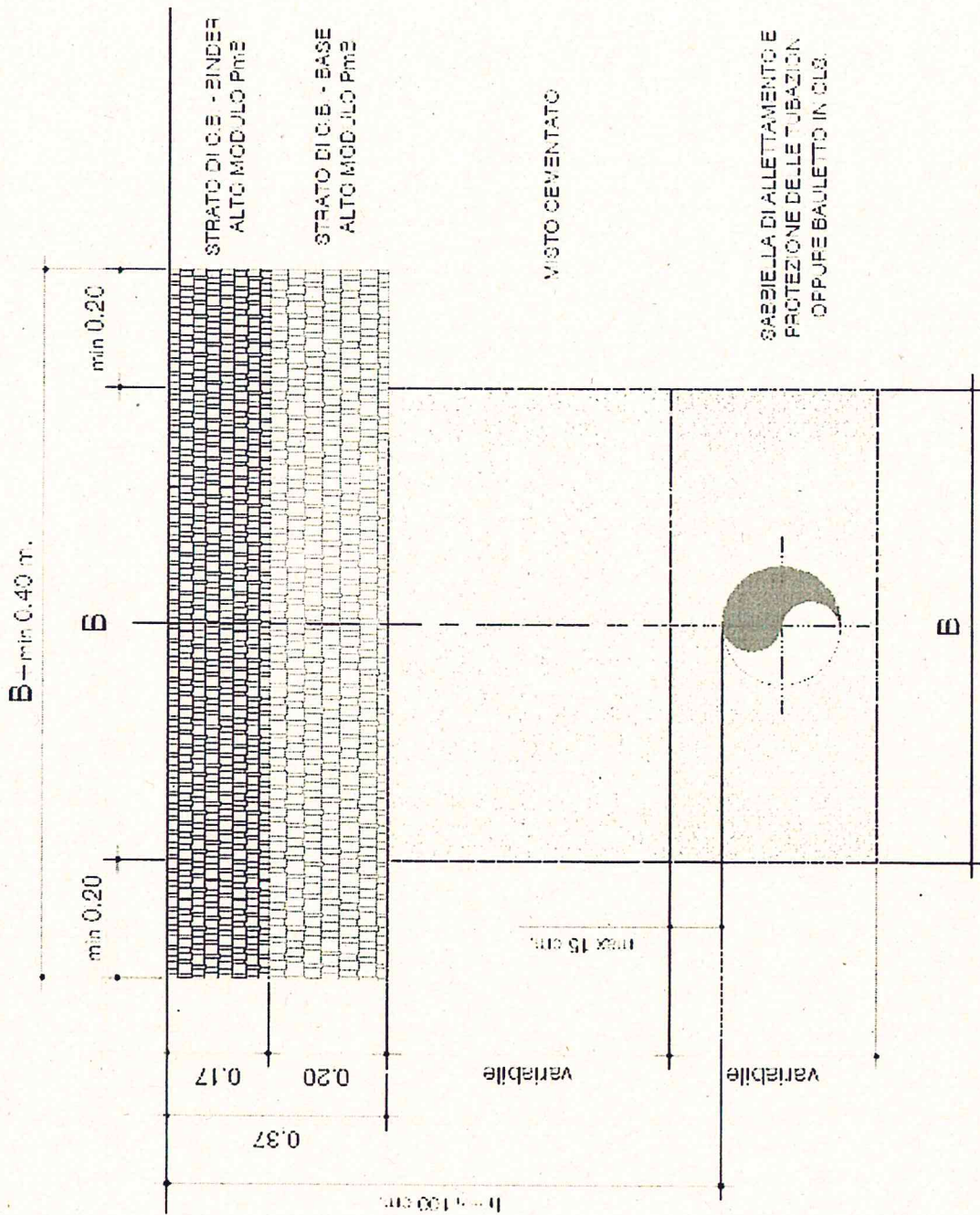
- (omissis), è necessaria la presenza di un tecnico abilitato in cantiere per la durata dei lavori. A fine lavori il tecnico dovrà produrre una relazione che dichiari il corretto svolgimento dei lavori nel rispetto del Regolamento del verde vigente. La relazione dovrà contenere un rilievo puntuale delle alberature (con specie e diametri), l'esatta posizione dello scavo e una documentazione fotografica degli scavi eseguiti; la perizia dovrà attestare inoltre che i lavori eseguiti in deroga non abbiano precluso, nel lungo periodo, la stabilità delle singole alberature.
- in un tratto di viale Polischi e in uno in viale Meliconi sono presenti degli esemplari di *Platanus acerifolia*: ai sensi del D.M. 29 febbraio 2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*" occorre chiedere, per lavori di scavo nell'area di pertinenza (che varia da 5 o 9 metri a secondo del diametro della pianta, art. 2 del Regolamento del verde), preventiva autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale;
- gli scavi andranno eseguiti con la massima attenzione evitando lesioni che sfibrino le radici primarie che, se necessario, andranno recise con un taglio netto, opportunamente disinfettato con prodotti fungostatici;
- l'apertura degli scavi dovrà protrarsi il meno possibile e comunque in condizioni di eventuale stress idrico delle piante dovranno essere presi gli opportuni accorgimenti per mantenere umide le radici interessate dall'intervento (ad esempio il rivestimento con geojuta);
- gli scavi dovranno essere eseguiti nel periodo in cui i giardini Margherita sono meno frequentati, in modo da ridurre al minimo il disagio per i fruitori (indicativamente da novembre prossimo a febbraio, come precedentemente concordato informalmente);
- la cantierizzazione dovrà rispettare tutte le prescrizioni previste dall'art. 10 del vigente Regolamento del Verde "Prescrizioni in presenza di cantieri pubblici e privati";
- il soggetto autorizzato, durante le lavorazioni, non dovrà eseguire accumuli o depositi all'interno delle aree di pertinenza delle alberature;
- si prescrive una particolare attenzione ai ripristini dello stato attuale, sia del manto stradale sia di quello erboso che sarà interessato dagli scavi nel breve tratto iniziale;
- resta inteso che se nel corso dei lavori il soggetto autorizzato, a seguito di valutazioni del proprio tecnico incaricato dovesse accertare danni agli apparati radicali tali da comprometterne la stabilità, lo stesso dovrà procedere all'immediata adozione a propria cura e spese delle necessarie misure a salvaguardia della pubblica incolumità, dandone tempestiva comunicazione all'U.I. Verde e Tutela del Suolo P.zza Liber Paradisus, 6 - Torre C 7° piano - 40129 Bologna;
- in ogni caso il soggetto autorizzato deve ripristinare, alle esatte condizioni precedenti all'occupazione, ogni eventuale danno alla morfologia del suolo, alla vegetazione erbosa, agli esemplari arborei ed arbustivi, alle opere di pavimentazione artificiale ed ai manufatti eventualmente interessati, in ciò ricorrendo all'impiego di propri uomini, mezzi e risorse, o avvalendosi a proprio esclusivo carico di ditte specializzate;
- il soggetto autorizzato deve provvedere alla pulizia e disinfezione integrali dell'intera area a fine attività, in ottemperanza alle normative vigenti in merito;
- si richiede infine di comunicare alla scrivente unità ([interventiverde@comune.bologna.it](mailto:interventiverde@comune.bologna.it)), la data di inizio lavori e i dati del tecnico abilitato incaricato con l'anticipo di una settimana.

PRIMA FASE



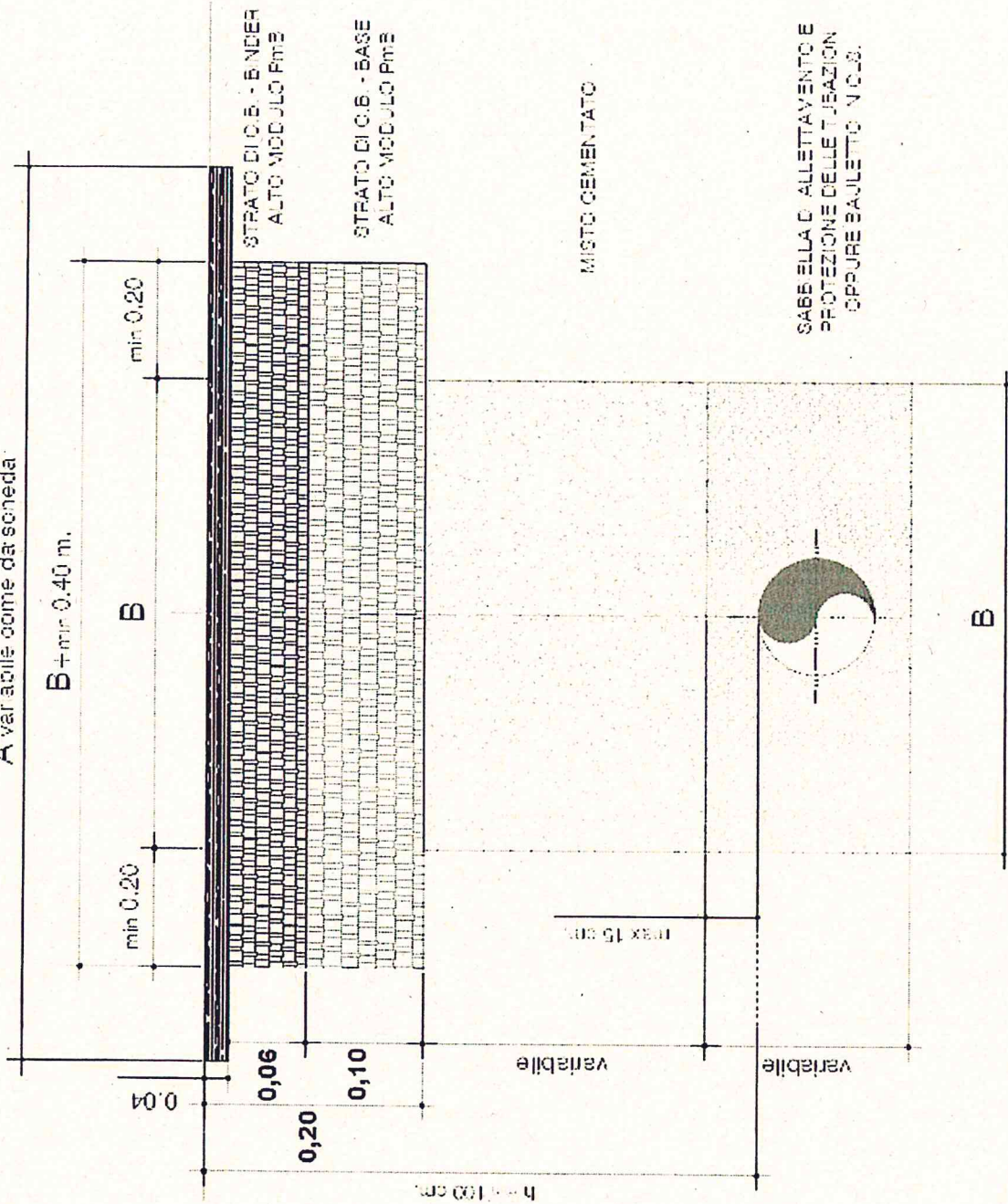


PRIMA FASE



# SECONDA FASE

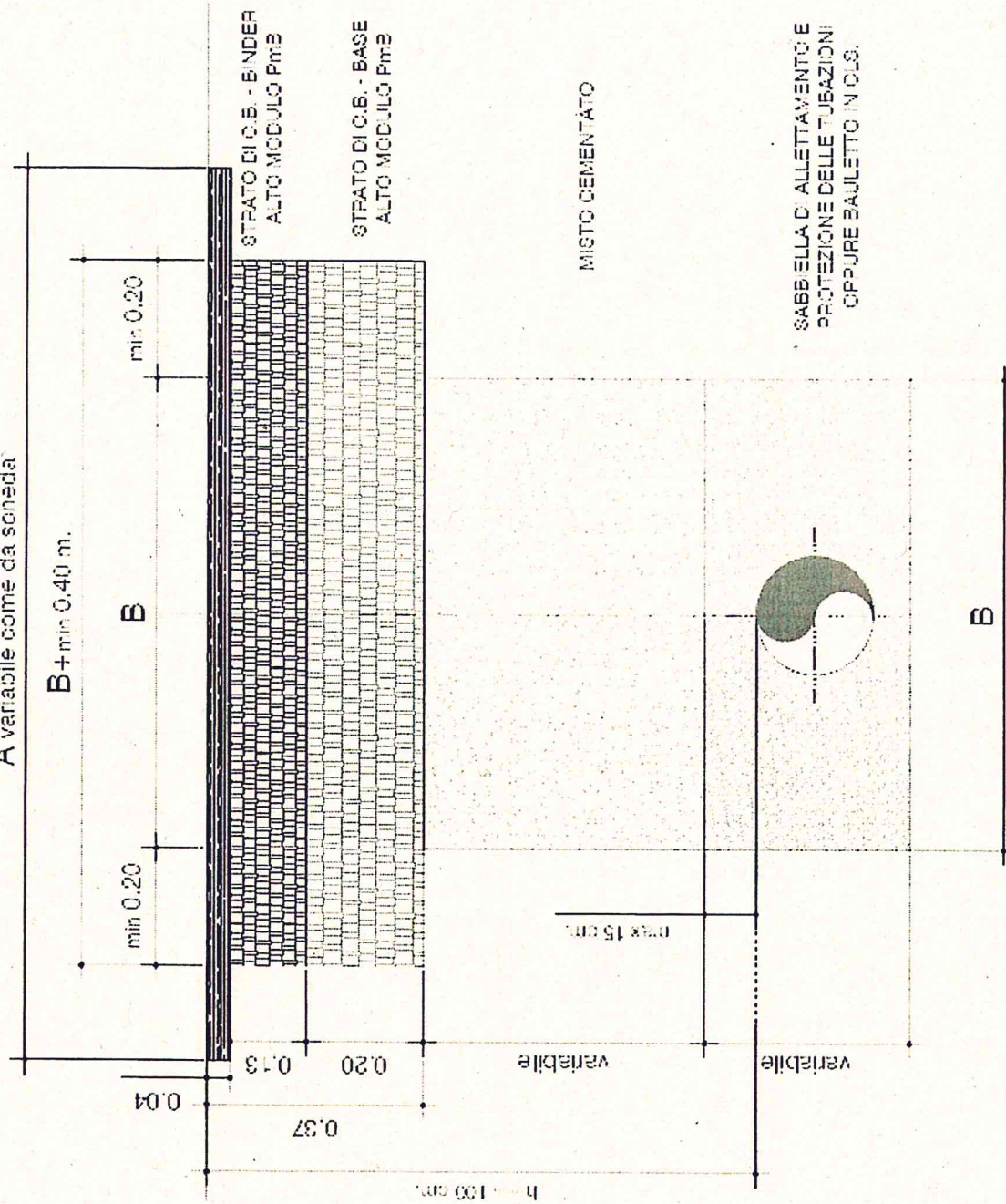
A variabile come da scheda





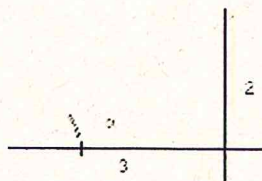
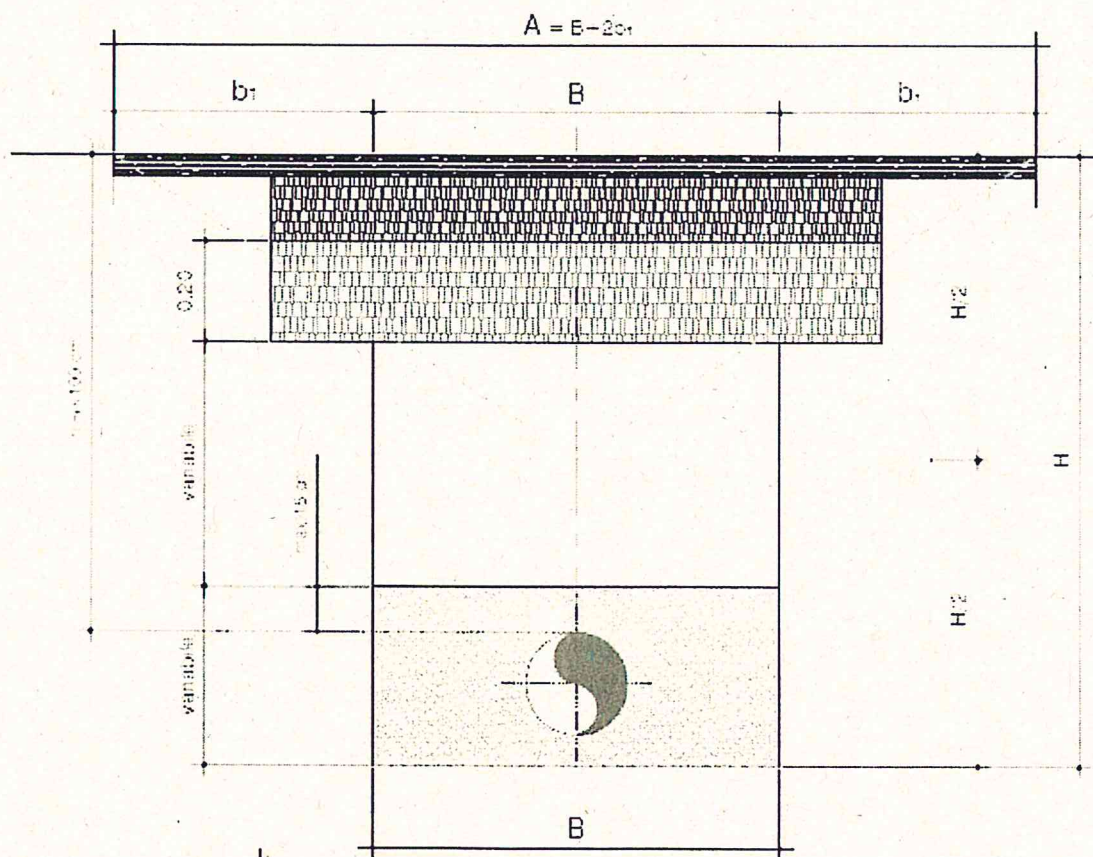
# SECONDA FASE

A variabile come da sonda





DETERMINAZIONE DELLA LARGHEZZA MINIMA PER IL RIFRISTINO DEL TAPPETO D'USURA



CONDIZIONI SULLA LARGHEZZA MINIMA  
PER IL RIFRISTINO DEL TAPPETO D'USURA

$$2.00 \text{ m.} < A = B + 2c_1$$

## **Variante urbanistica:**

Sulla variante urbanistica si è espresso favorevolmente il Consiglio Comunale di Bologna, con Deliberazione PG 313241/2016 del 05/10/2016 OdG 292/2016, immediatamente eseguibile.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

### **(da sottoscrivere in caso di stampa)**

Il presente documento, composto da n.....fogli, costituisce copia conforme all'originale informatico Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-..... del ....., in tutte le sue componenti, firmato digitalmente dal Dott. Stefano Stagni P.O. Autorizzazioni e Valutazioni, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.L.vo 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Bologna, lì .....

Dott. Stefano Stagni  
P.O. Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE – SAC di Bologna

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**